



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Regione Autonoma della
Sardegna*



*Ministero per i Beni e
le Attività Culturali*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

III ATTO INTEGRATIVO

Roma, 29 novembre 2007

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VISTA la Legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni, nonché i relativi regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO l’art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l’altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, la quale prevede all’art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall’art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un “Codice unico di progetto”, che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)

VISTO l’articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.L. del 18 maggio 2006, n. 181, convertito con la Legge del 17 luglio 2006 n. 233, che all’articolo 1 istituisce il Ministero per lo Sviluppo Economico e vi trasferisce le funzioni di cui all’articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la L. R. della Regione Sardegna del 20 settembre 2006, n. 14, recante “Norme in materia di Beni Culturali, istituti e luoghi della cultura”;

VISTA la Legge Regionale 7 agosto 2007 n. 5 “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31.03.2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto.

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante “Disciplina della programmazione negoziata” ed in particolare il punto 1 sull’Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la Delibera CIPE del 21 aprile 1999, n. 55 recante “Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997 n. 29”;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l’intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l’individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTE la delibera CIPE del 15 febbraio 2000. n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa e la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell’art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l’obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la Delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 recante “Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica”, nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002) punto 7.6;

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l’applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE del 2 Agosto 2002 n. 76 recante “Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17 “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1988 triennio 2003-2005 (legge finanziaria 2003, art. 61 ed in particolare l’allegato 4);

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera del CIPE 22 marzo 2006, n. 14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2006;

VISTA la seduta del CIPE del 22 dicembre 2006 con la quale è stato modificato il calendario delle diverse fasi procedurali previste per la stipula degli accordi di programma quadro in fase di prima applicazione della delibera CIPE n. 14/2006

VISTO l’Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali stipulato in data 30 settembre 2005 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero per Beni e le Attività Culturali e la Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO l’Atto Integrativo all’APQ in materia di Beni e Attività Culturali stipulato in data 2 ottobre 2006 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e La Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO l’Accordo di Programma Quadro Atto Integrativo all’APQ Multiregionale “Sensi Contemporanei - Promozione e Diffusione dell’arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni Del Sud d’Italia” sottoscritto dalla Regione Autonoma della Sardegna in data 22 dicembre 2006;

VISTA la Delibera del CIPE del 22 marzo 2006, n. 3 “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2006/2009 (legge finanziaria 2006)”, con la quale sono state attribuite alla Regione Sardegna risorse per Programmi Regionali pari a euro 293.025.600;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 41/1 del 30 settembre 2006, con la quale sono state ripartite le risorse del “Fondo aree sotto utilizzate” per il periodo

2006/2009, assegnate alla Regione Sardegna dalla suddetta Delibera CIPE n. 3/2006, e si sono attribuiti euro 20.000.000 al settore dei beni culturali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 33/20 del 5 settembre 2007 “Deliberazione CIPE n. 3 del 22 marzo 2006 - Individuazione interventi”,

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/11 del 18 settembre 2007 “Modifiche all’Accordo di Programma Quadro (APQ) Beni e Attività Culturali del 30 settembre 2005 e all’Atto Integrativo all’APQ Beni e Attività Culturali del 2 ottobre 2006.

VISTO il II Atto Integrativo all’APQ in materia di Beni e Attività Culturali stipulato in data 26 ottobre 2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e La Regione Autonoma della Sardegna;

VISTE le note prot. n.15132 del 2 ottobre 2006 e prot. n. 16173 del 16.10.2006 con le quali è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Centrale Segreteria del CIPE e alle Amministrazioni Centrali la documentazione richiesta al punto 2.3 della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTA la nota prot. n 6700 del 31.maggio.2007 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio centrale di Segreteria del CIPE e al Ministero Sviluppo Economico - Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese il quadro strategico condiviso dai sottoscrittori di cui sopra come stabilito al punto 6.2.3 della delibera CIPE

VISTO il Quadro Strategico del presente atto integrativo condiviso dal Ministero Beni e Attività culturali, dal Ministero Sviluppo Economico e dalla Regione, secondo quanto previsto dal punto 2.4 della delibera CIPE 14/2006 come modificato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2006 sopra richiamata ;

VISTA la relazione del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici prevista al punto 2.5 delle delibera CIPE 14/2006

STIPULANO IL SEGUENTE

III ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo in attuazione del quadro strategico condiviso dai soggetti firmatari ai sensi della delibera CIPE n.14/2006 citato in premessa, è finalizzato alla realizzazione di interventi, prioritariamente di natura infrastrutturale, miranti all'ampliamento del il programma complessivo dell'Accordo di Programma Quadro e dei successivi Atti Integrativi, garantendo la realizzazione di alcuni importanti interventi, arricchendolo con l'introduzione di alcune iniziative che si inseriscono nelle linee strategiche d'intervento già delineate dall'Accordo

Recupero del patrimonio storico, culturale, paesaggistico

Rete regionale dei Musei

- Museo della Sardegna Giudiciale. L'intervento, previsto con l'APQ del 2005 e poi annullato con il II Atto Integrativo, è stato reintegrato. Importo euro 1.000.000;
- Realizzazione e allestimento del Museo delle Bonifiche e dell'elettrificazione della Sardegna. L'intervento, previsto con l'APQ del 2005 e poi annullato con il II Atto Integrativo, è stato reintegrato. Importo euro 1.860.000;
- Sa Dom'e farra. Recupero. Importo euro 800.000;

Restauri

- Restauro e valorizzazione Area archeologica Viale Trieste 105, Assessorato del Turismo. Importo euro 440.000;
- Restauro e valorizzazione Parco archeologico Turris Libisonis. Importo complessivo euro 600.000;

Ricerca e sviluppo del capitale umano

- Manifatture. Fabbrica delle creatività di Cagliari. Importo euro 3.000.000;

Condivisione della conoscenza

- Catalogazione in SBN e riproduzione digitale dei frontespizi di materiale librario antico – Cagliari. Completamento. Importo euro 150.000;
 - Digitalizzazione della cartografia storica della Sardegna. Completamento. Importo euro 150.000.
2. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (allegato 2).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi

1. Gli interventi di cui al precedente articolo sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nella citata Relazione Tecnica (Allegati 1a e 1b) redatti dalla Regione e nelle schede attività/intervento (Allegato 2) redatte ai sensi della delibera del CIPE n.76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure del monitoraggio del 9 ottobre 2003;

TAVOLA 1 – Elenco degli Interventi e Costi

Codice	Denominazione Intervento	Soggetto attuatore	Costo (Euro)	Totale (Euro)
SarBG-01	Museo della Sardegna Giudiciale	RAS	1.000.000	1.000.000
SarBG-02	Realizzazione e allestimento del Museo delle Bonifiche e dell'elettrificazione della Sardegna	RAS	1.860.000	1.860.000
SarBG-03	Manifatture. Fabbrica delle creatività - Cagliari	RAS	3.000.000	3.000.000
SarBG-04	Sa Dom'e farra - Recupero	Comune Quartu Sant'Elena	800.000	800.000
SarBG-05	Restauro e valorizzazione area archeologica Viale Trieste 105 - Assessorato del Turismo	MiBAC	440.000	440.000
SarBG-06	Restauro e valorizzazione parco archeologico Turrus Libisonis	MiBAC	600.000	600.000
SarBG-07	Catalogazione in SBN e riproduzione digitale dei frontespizi di materiale librario antico - Cagliari. Completamento	MiBAC	150.000	150.000
SarBG-08	Digitalizzazione della cartografia storica della Sardegna. Completamento	MiBAC	150.000	150.000
TOTALE COMPLESSIVO			8.000.000	

Articolo 3
Quadro finanziario

1. Il quadro Complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo ammonta ad un totale complessivo di € 8.000.000. La successiva Tavola 2 riassume l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.

TAVOLA 2 – Fonti di copertura finanziaria

FONTI DI FINANZIAMENTO	Importi (euro)
L. 208/98- Delibera CIPE n. 3/06 Quota C3 Regioni Mezzogiorno – quota regionale	8.000.000
TOTALE COMPLESSIVO	8.000.000

Articolo 4
Trasferimento delle Risorse

1. La disponibilità delle risorse assegnata dalla Delibera CIPE n. 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della succitata delibera. L'amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di risorse non impegnata mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2009, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'accordo, secondo le procedure previste dalla Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.
2. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate è subordinato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE 44/00, 76/02 e allegato 4 della citata delibera CIPE 17/03, confermate dal punto 8 della Delibera CIPE 3/06 e dalla circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.
3. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate programmate in APQ relative ad interventi inseriti nel presente Accordo, verrà

avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenze e cassa, per ogni amministrazione regionale – a favore della Regione Autonoma della Sardegna delle stesse con le seguenti modalità:

- a. il 20 % entro 60 giorni dalla data di stipula;
 - b. l'importo residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati rilevato periodicamente dall'Applicativo Intese;
4. Il trasferimento delle risorse di cui al punto a e b deve comunque tenere conto delle disponibilità sulle annualità di competenza.
5. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dalla attuazione degli interventi individuati nel presente accordo e opportunamente accertati dal soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile medesimo, secondo le modalità previste dalla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo

Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegato al presente Accordo (Allegato 2);
 - b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
 - d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto CIPE 14/2006 che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese, attualmente in corso di formalizzazione.

- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.
- h) Attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla delibera CIPE 14/2006.

Articolo 6

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i Soggetti firmatari individuano, quale Soggetto Responsabile, la dott.ssa Luisa Anna Marras, Direttore Generale della Direzione Generale per o Beni Culturali, Sport e Spettacolo della Regione Autonoma della Sardegna.
2. Il Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici pro tempore in qualità di referente a tal fine designato con il presente atto dall'Amministrazione per i compiti istituzionali ad esso attribuiti e per il raccordo con le strutture centrali del Ministero per i beni e le attività culturali
3. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione del Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Accordo ;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi

ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;

c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori ;

d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;

e) verificare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;

f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;

g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);

h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;

i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne

è responsabile, un congruo termine per provvedere;

j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza ai sensi della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;

k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, ai sensi della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;

l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006.

Articolo 7

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché del DPR 554/1999 per le parti non abrogate dal suddetto Decreto legislativo 163/2006.

2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;

d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione

dell'intervento nei tempi previsti;

e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;

f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;

g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 8

Procedimenti di conciliazione e risoluzione delle controversie

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita i soggetti interessati a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.

3 Qualora, invece, le controversie permangano, si procederà ai sensi della delibera CIPE n. 14/2006.

4 Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore di ogni singolo intervento e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 9

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e dalla Intesa Istituzionale di Programma.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo invita il soggetto interessato, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto al quale sia imputato l'inadempimento è tenuto a far conoscere al Soggetto Responsabile dell'attuazione Accordo, entro il termine prefissato, le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo procederà ai sensi della delibera CIPE n. 14/2006.

Articolo 10

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti.
3. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, con la procedura prevista dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.
4. Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14/2006, altri soggetti ricompresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dall'Accordo medesimo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

5. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.

6. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

7. Per tutto quanto non espressamente previsto o modificato dal presente Accordo, si rinvia a quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro Beni Culturali sottoscritto il 30 settembre 2005 e e dal I Atto Integrativo al medesimo accordo sottoscritto in data 6 ottobre 2006

8. Al presente accordo si applicano le norme previste dalla Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14.

Roma, 29 novembre 2007

Ministero dello Sviluppo Economico

Direttore Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

Dott. Ing. Aldo Mancurti

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretario Generale del Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione

Dott. Giuseppe Proietti

Per delega

Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della regione Sardegna

Arch. Paolo Scarpellini

Regione Autonoma della Sardegna

Direttore Generale dei Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport dell'Assessorato della

Pubblica Istruzione, Beni Culturali

Dott.ssa Luisa Anna Marras

Regione Autonoma della Sardegna

Direttore Generale della Presidenza

Prof. Fulvio Dettori

Regione Autonoma della Sardegna

Direttore del Centro Regionale di Programmazione

Dott. Francesco Ventroni
